



UGL - Statali - M.A.P - Via Molise, 2 - Roma

UNIONE GENERALE DEL LAVORO

A: Ministro MAP, On. Claudio Scajola; Ministro Funz. Pubblica, On. Mario Baccini; UGL Statali, Dr.ssa, Paola Saraceni.

IL SILENZIO DEI "SINDACALISTI" - 4^a Parte

(La sigla "b.r." riportata nella stesura della lettera ha il significato di "bibliografia riservata").

Non ho mai visto i "sindacalisti" manifestare contro la corruzione, una delle piaghe sociali più terribili che colpiscono duramente il mondo del lavoro nell'Amministrazione pubblica del nostro Paese.

"Secondo i dati TI, le tangenti pagate nel mondo ogni anno nel settore pubblico ammonterebbero a 400 miliardi di dollari con conseguenze drammatiche in termini di sviluppo economico e sociale. Per la Banca Mondiale la corruzione, riferita a tutti i settori, raggiunge il valore pari al 5% del reddito mondiale, cioè, 1.500 miliardi di dollari. Per l'Italia possiamo ipotizzare la cifra di circa 70 miliardi di euro"(b.r.). Si pensi, in termini di confronto, che la Finanziaria 2006 ammonta a 27 miliardi di euro.

Dal punto di vista sociologico "La corruzione è una mentalità... Un modo di ragionare presente anche nelle democrazie, anche da noi nella burocrazia, nella università, fra i magistrati, i politici, i sindacalisti.. La mentalità corruttiva appartiene all'individuo e si trasmette da individuo ad individuo. In alcuni ambienti diventa un modo abituale di vita, un modo per trovare lavoro, fare carriera, arricchirsi...La corruzione è fermata solo da chi ha una mentalità opposta, da chi ha profondamente interiorizzato il senso della giustizia e lo spirito della legge, e vuole far crescere e migliorare le istituzioni e gli uomini. Da chi prova orrore all'idea di arricchirsi depredando gli altri, la collettività"(b.r.).

La UGL, Sindacato rappresentativo a livello nazionale e presente nelle RSU del Ministero delle Attività Produttive, già il 25 ottobre del 2004, ha denunciato (nell'interesse dello Stato e dei lavoratori onesti) che l'allarme corruzione vede coinvolti giornalmente operatori pubblici e sindacalisti silenziosi che, nell'ambito lavorativo, prendono iniziative, la maggior parte delle volte, in conflitto di interessi, in ogni settore della Pubblica amministrazione. E nessuno è al di sopra di ogni sospetto al punto che *"Molti, tra i quali il premio Nobel per l'economia Gary Becker, sono giunti ad ipotizzare l'esistenza di una correlazione positiva tra la dimensione del settore pubblico e il livello di corruzione interna di un Paese. Becker ha perfino affermato che il fenomeno della corruzione verrebbe completamente eliminato se si abolisse lo Stato" (b.r.).* Non al caso la corruzione è definita come l'*"insieme di comportamenti di pubblici ufficiali o di impiegati pubblici finalizzati all'arricchimento personale (o di persone vicine), e che si realizzano attraverso l'abuso dei poteri preposti al loro ufficio". (b.r.).*

La UGL pone particolare accento al fatto che la corruzione, *"coinvolgendo anche gli organi di supervisione, ...entra principalmente negli investimenti pubblici, negli incentivi alle imprese limitando la crescita economica e la competitività... maggiore è la spesa per gli investimenti, maggiore è la corruzione"(b.r.).* Infatti, la UGL, per quanto concerne gli incentivi alle imprese, ha denunciato alla Procura Generale della Corte dei Conti ed ai Ministri del MAP le modalità eccessivamente discrezionali di assegnazione di incarichi, collaudi e/o verifiche tecniche-amministrative chiedendo al Ministero delle Attività Produttive, anche ai sensi della legge 241/92, per questioni di necessaria trasparenza, il rilascio degli elenchi dei funzionari, dei sindacalisti e degli esterni cui vengono assegnati i compiti di accertamento per i finanziamenti concessi alle imprese. **Richiesta completamente inevasa da parte del MAP che assume, nel contesto, grave nocimento**

L'allarme corruzione nella Pubblica amministrazione, anche causa del sottosviluppo economico del nostro Paese, non concede proroghe. I soggetti destinatari della presente si assumono la responsabilità politica dinnanzi alla povertà che colpisce le famiglie italiane e dinnanzi agli osservatori economici nazionali ed internazionali.

La UGL, pertanto, in assenza di trasparenza, antidoto fondamentale di prevenzione e di lotta contro la corruzione, chiede a tutti gli organi in indirizzo di prendere iniziative significative affinché siano sospese le assegnazioni di verifiche tecniche presso le imprese nonché la sospensione della chiusura delle procedure concorsuali e la revisione degli stessi concorsi, dal 2001 ad oggi. La UGL, allineata agli esperti economisti che lavorano contro la corruzione, chiede, inoltre, che *"sarebbe opportuno che per le nomine e le nomine politiche di qualunque livello fosse disponibile un database informativo pubblico e su Internet con curriculum delle persone che vengono nominate. Il curriculum dovrebbe essere accompagnato da una dichiarazione di veridicità delle informazioni contenute, e la falsità delle dichiarazioni perseguita penalmente"(b.r.).* Detta richiesta è avanzata dalla UGL in quanto esiste il ragionevole sospetto che la pervasività corruttiva abbia elicitato l'evoluzione delle carriere anche di personale designato e destinato a **controlli discrezionali** da effettuare presso imprese che hanno beneficiato di finanziamenti pubblici concessi per mera discrezionalità politica oppure per altre ragioni che nulla hanno a che fare con lo sviluppo economico ed occupazionale del Paese.

Sarà cura dei destinatari trasmettere la presente denuncia (completa dei precedenti inviati ai Ministri A. Marzano, C. Scajola, al Procuratore Generale della Corte dei Conti) all'Alto Commissario per la lotta alla Corruzione ed all'autorità competenti per l'apertura di un'inchiesta onde accertare responsabilità e reati contro la P.A.

Roma 14 novembre 2005

Il Coordinatore Nazionale UGL MAP

Sig. Dario Scenci